



ALLE PENDICI DEL MONTE MOLINASCO

Percorso MTB in Val Grande

di Gianpietro Giupponi



Discesa in Val Grande

Sulle pendici dei monti che sovrastano la cittadina termale di San Pellegrino (368 m), famosa per le sue acque, i suoi antichi splendori e le costruzioni liberty, si sviluppa il bell'itinerario che permette di visitare l'ambiente della media Val Brembana. Arrivando da Bergamo al primo semaforo, giriamo a destra, attraversiamo il ponte e, dopo pochi metri, entriamo nel grande parcheggio in Via Piazza. Iniziamo a pedalare sulla sede dell'ex linea ferroviaria, trasformata in pista ciclabile, in direzione di un ponticello; passiamo a fianco del Grand Hotel e, continuando dritto, superiamo una galleria che in breve porta al ponte per Dossena. Attraversiamo la strada asfaltata e saliamo, a sinistra, lungo il passaggio in cemento che porta alla frazione Cà de Rizzi. Proseguiamo, passando in tre gallerie illuminate dopodiché, attraversando il ponte che scavalca il fiume Brembo, arriviamo alle porte di San Giovanni Bianco;

continuiamo fino a un parcheggio dove, a fianco di un supermercato, alcune indicazioni segnalano Cornalita. Seguendo alcuni tornanti con media pendenza, arriviamo alla frazione Cornalita (acqua) a 563 m (km. 6,5 - ore 0,30 - 203 m di dislivello), dove, a una curva con un cartello di divieto alle moto, a sinistra inizia il bel sentiero che, con buon fondo, si sviluppa completamente nel bosco alla base del Monte Sornadello. Prima in piano (al primo bivio tenere a destra) e poi con una serie di brevi salite che solamente in poche occasioni non permettono di stare in sella (al secondo bivio, a un crocifisso in legno, tenere a sinistra in piano), passando per le "Terre Rosse", arriviamo in Val Grande. Attraversiamo il torrente ignorando le indicazioni in rosso "Ronco" e scendiamo subito a sinistra, fino a collegarci con un tratturo che sfiora la sorgente "Acqua della Fame" e continua in discesa. A un evidente bivio, vicino a una casa posta sul dosso, abbandoniamo il percorso principale che

continua in discesa e pieghiamo a destra, seguendo alcuni sali scendi, fino alla base di una ripida rampa. Imbocchiamo a sinistra lo stretto sentierino, percorrendolo per qualche metro a spinta. Risaliti in sella, proseguiamo puntando in direzione di una sottostante baita isolata; la sfioriamo e più sotto attraversiamo una valletta. Seguendo il tracciato principale, passiamo prima sopra un capanno da

caccia poi vicino a una stalletta ai bordi del prato. Arrivati alla caratteristica Fraz. Paccacorna a 681 m, (km. 10,7 - ore 1,05 - 275 m di dislivello) transitiamo sotto un piccolo arco. Continuiamo a destra, in salita su asfalto, godendo un'ottima vista panoramica: sulla valle, sui monti che la circondano, zizzagando fra prati ben curati. Ad Alino (687 m), dopo aver fatto scorta di acqua alla fontana nella



Vista su San Pellegrino Terme



Passaggio impegnativo in Valgrande

piccola piazza, seguiamo le indicazioni Cà Boffelli e Vettarola, montando un “rapporto agile” per affrontare facilmente la salita, con una pendenza media dell’11,5%. Superati i faticosi tornanti, dove la strada piana, abbandoniamo l’asfalto passando fra le case di Cà Boffelli (970 m – fontana - km. 15,4 - ore 1,45 - 719 m di dislivello) e seguiamo le indicazioni di una freccia metallica per Monte Molinasco e Ronco. Alternando tratti in cemento con altri asfaltati, su pendenze molto sostenute, passiamo davanti ad alcuni bacini dell’acqua; superiamo poi uno strappo fino a una “selletta” dove spunta una casa nel prato. Ignoriamo la larga stradina che continua a sinistra e,

dal piccolo piazzale, individuiamo uno stretto tratturo che sale a destra (catena e cartello divieto d’accesso). Passando nel rado bosco, arriviamo in una radura erbosa dove troviamo la “Baita degli Alpini” (privato); continuiamo lungo l’evidente ripido sentiero in salita (indicazione Croce del Ronco), nel pascolo che, a fatica, in una decina di minuti con la bici a spinta, permette di arrivare sulla cima del Monte Molinasco a 1.179 m, dove troviamo una particolare croce e una piccola chiesetta (km. 16,7 - ore 2,13 – 924 m di dislivello). Dalla vetta godiamo di una bellissima vista panoramica: sotto di noi San Giovanni Bianco sovrastato dai Monti Cancervo e Sornadello e, sul fondo della valle, San Pellegrino

Terme coronato da boscosi monti. Dopo una sosta d’obbligo, scendiamo lungo il sentiero ben marcato che corre sulla costa, seguendo inizialmente alcuni pali in ferro con delle catene; entriamo nel bosco e sfioriamo una piccola pozza d’acqua situata sotto un capanno da caccia. Velocemente siamo nuovamente alla “selletta”, dove pieghiamo decisamente a destra, in discesa, verso la Val Grande; continuiamo con le dovute cautele: se bagnato, il sentiero può essere insidioso. Il primo tratto deve essere affrontato con estrema prudenza: prima, alcuni grossi sassi, obbligano a qualche decina di metri a piedi, successivamente una serie di divertenti tornanti, fanno perdere

rapidamente quota. Seguendo l’unico sentiero, sempre meno impegnativo, incrociamo un viottolo sconnesso che seguiamo a destra. Al termine di un pezzo rettilineo lo abbandoniamo, facendo attenzione a infilare un sentiero in discesa; più sotto ci ritroviamo a incrociare il tratturo che avevamo percorso in precedenza; seguiamo le nostre tracce e andiamo a ripercorrere perfettamente l’itinerario fino alla Frazione Paccacorna (km. 21,8 - ore 2,55). Giunti sull’asfalto, giriamo a destra in salita per un centinaio di metri e, al bivio, curviamo a sinistra in leggera discesa verso Grumello dove una stradina sterrata porta fra le case della bella Frazione Piazzacava, giriamo a sinistra, verso la strada



Frazione La Torre

asfaltata. Percorriamo il rettilineo e, al termine del pianoro, imbocchiamo a destra la sterrata fino alla graziosa Frazione La Torre; passando sotto la chiesetta, catturiamo una bella panoramica su San Pellegrino Terme. Scendiamo sulla divertente mulattiera nel bosco (al bivio tenere la sinistra) che, più sotto, seguendo una recinzione metallica, termina nella parte alta di Pernazzaro, ritrovando l'asfalto. Continuando sempre in discesa,

superiamo due stop e arriviamo sulla strada principale che seguiamo, a destra, fino al semaforo. Attraversiamo il ponte e passiamo dietro il Grand Hotel; pedalando sulla pista ciclabile, velocemente, andiamo a chiudere questo divertente e poco conosciuto percorso.

La traccia gps è scaricabile collegandosi al link: www.percorsimtbvalbrembana.com/monte_molinasco_-_val_grande.html



In direzione Alino

INFORMAZIONI

LUOGO PARTENZA: San Pellegrino Terme (BG)

LUOGO ARRIVO: San Pellegrino Terme (BG)

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 3,15 effettive

LUNGHEZZA PERCORSO: km. 25,1

DISLIVELLO: m 948

GRADO DI DIFFICOLTÀ: **IMPEGNATIVO** per la ripida salita e la discesa, in alcuni tratti tecnici, dove è richiesta padronanza nella conduzione della MTB.

CICLABILITÀ: 98%

STAGIONI CONSIGLIATE: tutto l'anno

RIFUGI D'APPOGGIO: nessuno (passaggio nei paesi)

ACQUA LUNGO IL PERCORSO: Cornalita, Sorg. Acqua della Fame, Alino e Cà Boffelli

CARTINE: KOMPASS N° 105 - Lecco / Valle Brembana

PERCORSI ALTERNATIVI: al termine della discesa, è possibile seguire il tratturo che sfiora la sorgente "Acqua della Fame" e continua fino a un evidente bivio, vicino a una casa, posta sul dosso. Continuando a sinistra in discesa si arriva a Fui piano, da dove, seguendo l'asfalto, siamo rapidamente S. Giovanni B. Ora, basta ripercorrere la pista ciclabile in direzione S. Pellegrino Terme, per ritornare al punto di partenza.

PERCORSO EFFETTUATO IL: 21.05.2010

NOTE: in alcuni incroci di difficile orientamento, seguire la direzione segnalata da marcature arancioni.



www.percorsimtbvalbrembana.it Google



Vicolo caratteristico in direzione Baita degli Alpini